

Io come un albero

Per accrescere nel bambino la consapevolezza della sua identità, aiutiamolo a scoprire che intorno a sé c'è uno spazio esterno fatto di elementi naturali.

 di **Federica Catanzano**  4 minuti di lettura 22 ottobre 2020

Organizziamo il contesto

- Spieghiamo ai bambini cosa andremo a fare, se è possibile, organizziamo un'uscita per osservare gli alberi e percepire le sensazioni dei vari elementi.
- In sezione mostriamo un libro sull'argomento.
- Organizziamoci nei vari spazi della classe e della scuola per svolgere il resto delle attività in piccolo gruppo: per favorire l'attenzione dei bambini disabili e rispettare le norme di distanziamento fisico.
- Conversiamo con i bambini per scoprire che cosa sanno sugli alberi, se possibile facciamo un'uscita per favorire l'osservazione diretta. In classe formiamo piccoli gruppi, rispettando il distanziamento, per fare letture, giochi psicomotori e attività grafico pittoriche.

Osserviamo gli alberi

- Iniziamo una conversazione sulle varie parti degli alberi. Per chi ha più difficoltà è utile realizzare le immagini dei vari elementi. Per bambini con difficoltà visive o grave ritardo intellettivo, raccogliamo foglie, pezzi di corteccia e legnetti da manipolare.
- Se ne abbiamo la possibilità mostriamo il libro *Saremo alberi*: un racconto con poche parole, che inizia con il disegno di tanti semi che con il passare del tempo crescono e diventano tanti alberi, tutti diversi tra loro, per forma e per dimensione.
- Guardando le illustrazioni o delle foto, facciamo notare che le parti che costituiscono gli alberi possono ricordare quelle del nostro corpo:
 - le radici, oltre a nutrire l'albero, gli consentono di stare in piedi;
 - il tronco assomiglia al nostro busto;
 - la chioma è come la nostra testa. Mentre parliamo, invitiamo i bambini a toccarsi le varie parti del corpo.

Alberi da vivere e da realizzare

- Proseguiamo dividendoci in piccoli gruppi e andiamo nello spazio adibito al movimento. Distanziamo i bambini, diamogli un foulard o una coperta e chiediamo di ripiegarsi su se stessi per “diventare” semi. Con una musica dolce e lenta (per esempio Ludovico Einaudi, *Nuvole bianche*) invitiamoli ad alzarsi lentamente per diventare alberi.
- Distribuiamo fogli e colori per rappresentare l'esperienza vissuta.
- Mettiamoci seduti in cerchio distanti l'uno dall'altro e diamo a un bambino un gomito di lana. Invitiamolo a tirarlo a un compagno e rigiriamo il filo intorno al suo piede. Procediamo così con tutti i bambini: l'intreccio di fili ricorderà le radici di un albero.
- Diamo un grande cartoncino colorato e materiali di recupero in modo che ogni bambino possa creare il suo albero. Possiamo usare i fili come visto nel libro, ma diamo anche altri strumenti in modo che ognuno sia libero di esprimersi. Aiutiamo chi è più in difficoltà suggerendo le possibili alternative e offrendo i materiali più adatti.



FOCUS SU...

Strategie per conoscere

Durante le esperienze che proponiamo dobbiamo trovare il modo migliore per coinvolgere il bambino disabile o con altre difficoltà per favorire il suo apprendimento:

- nelle uscite parliamo ai bambini, per sottolineare con il lessico ciò che viene visto, e sperimentiamo più volte le sensazioni tattili dei materiali che troviamo;
- in sezione prepariamo varie tessere che raffigurino gli elementi principali visti durante l'esperienza (per rendere più resistenti le immagini plastifichiamole); nei casi più gravi usiamo gli oggetti reali. Le tessere servono per ricordare le esperienze e per arricchire il lessico; inoltre, in caso di assenza di linguaggio, possono essere usate per comunicare le esperienze del bambino stesso.

🕯 Osserviamo e valutiamo

Osserviamo se e in che modo il bambino:

- individua e nomina elementi dell'esperienza;
- rappresenta con il corpo e con modalità espressive e grafiche.

Chiediamo: qual è la cosa che ti è piaciuto più fare? Perché?

Riflettiamo: potevamo fare qualcosa di diverso per far partecipare i bambini nel modo migliore?

Siamo riusciti a svolgere tutto ciò che avevamo progettato?

Per saperne di più

Evangelista, M. (2010). *Saremo alberi*. Bologna: Artebambini.